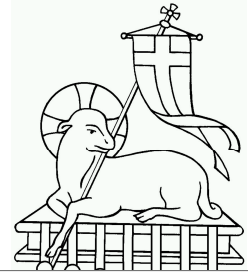


parrocchia di

San Giovanni



ECCE AGNUS DEI

Battista

15 giugno 2014

Solennità della Santissima Trinità

ELEVAZIONE ALLA SS. TRINITÀ

Beata Elisabetta della Trinità

Mio Dio, Trinità che adoro,
aiutatemi a dimenticarmi interamente,
per fissarmi in voi, immobile e quieta come se la mia anima fosse già nell'eternità;
che nulla possa turbare la mia pace o farmi uscire da voi, mio immutabile Bene,
ma che ogni istante mi porti più addentro nella profondità del vostro mistero.

Pacificate la mia anima,
fatene il vostro cielo, la vostra dimora preferita e il luogo del riposo;
che io non vi lasci mai solo, ma sia là tutta quanta, tutta desta nella mia fede,
tutta in adorazione, tutta abbandonata alla vostra azione creatrice.

O mio amato Cristo, crocifisso per amore,
vorrei essere una sposa del vostro Cuore;
vorrei coprirvi di gloria e vi chiedo di rivestirmi di Voi stesso,
di immedesimare la mia anima con tutti i movimenti della vostra Anima,
di sommergermi, d'invadermi, di sostituirvi a me,
affinché la mia vita non sia che un'irradiazione della vostra vita.
Venite nella mia anima come Adoratore, come Riparatore e come Salvatore.
O Verbo Eterno, Parola del mio Dio, voglio passare la mia vita ad ascoltarvi;
voglio farmi tutta docilità per imparare tutto da voi.

Poi, attraverso tutte le notti, tutti i vuoti, tutte le impotenze,
voglio fissare sempre Voi e restare sotto la vostra grande luce.

O mio Astro amato,
incantatemi, perché non possa più uscire dallo splendore dei vostri raggi.

O Fuoco consumatore, Spirito d'amore,
scendete sopra di me,
affinché si faccia della mia anima come un'incarnazione del Verbo,
ed io sia per Lui un'aggiunta d'umanità nella quale Egli rinnovi tutto il suo mistero.
E Voi, o Padre,
chinatevi sulla vostra piccola creatura,
copritela con la vostra ombra, e non guardate in lei che il Diletto
nel quale avete riposto tutte le vostre compiacenze.

O miei TRE, mio Tutto,
mia Beatitudine, Solitudine infinita, Immensità in cui mi perdo,
mi consegno a Voi come una preda.
Seppellitevi in me, perché io mi seppellisca in Voi,
in attesa di venite a contemplare, nella vostra luce,
l'abisso delle vostre grandezze.



Letture di domenica prossima:

Dal libro del Deuteronomio (8,2-3.14b-16)
Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.

Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che

nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Salmo Responsoriale (dal Salmo 147)

Rit Loda il Signore, Gerusalemme.

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce. Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (10, 16-17)

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il

sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

SEQUENZA

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Canto al Vangelo Gv 6,51

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice
il Signore, se uno mangia di questo pane
vivrà in eterno.

Alleluia.

Dal vangelo secondo Giovanni (6, 51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se
uno mangia di questo pane vivrà in eterno
e il pane che io darò è la mia carne per la
vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna

e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal

cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».



AVVISI PER LA SETTIMANA

Domenica 15	<i>Solennità della Santissima Trinità</i> <i>Messe alle ore 8; 10; 11,30 e 18,30</i> <i>Ore 16,30: Adorazione, Vespro e Benedizione Eucaristica</i>
Lunedì 16	S. Messe: ore 8,30 e 18,30
Martedì 17	S. Messe: ore 8,30 e 18,30
Mercoledì 18	S. Messe: ore 8,30 e 10
Giovedì 19	<i>Dalle 8,30 alle 12 Adorazione Eucaristica</i> Ore 21 nel quartiere degli Addobbi S. Messa presso fam. Righi Paola - in via Mameli 7
Venerdì 20	S. Messe: ore 8,30 e 18,30 (Casa della Carità) Ore 21 nel quartiere degli Addobbi S. Messa c/o Concessionaria Auto f.lli Righi - v. Modena 50
Sabato 21	S. Messa: ore 8,30 Ore 18,30 nel quartiere degli Addobbi S. Messa presso fam. Sarti - v. Donizetti 23 a seguire: processione eucaristica per le vie del quartiere e arrivo in Collegiata concerto bandistico in p.zza del Popolo
Domenica 22	<i>Solennità del Corpus Domini</i> Ore 8 nel quartiere degli Addobbi S. Messa in v. Circ. Liberazione 54 (dietro benzinaio Erg) seguirà Adorazione eucaristica fino alle 17 Ore 17: Vespri solenni e benedizione eucaristica <i>S. Messe in Collegiata alle ore 10; 11,30 e 18,30</i>

Le notizie sono reperibili anche sul sito parrocchiale: www.parrocchiapersiceto.it

- *Martedì 24 giugno, alle ore 18,30, nella Messa solenne della Natività di San Giovanni Battista presieduta da don Ernesto Tabellini nel 70° di Messa, ricorderemo anche don Giovanni Volpato, cappellano a San Giovanni dal 1956 al 1972.*
- *Questa perdizione apre una porta dietro l'altra verso l'inferno, e sono porte che immettono in stanze sempre più strette. Ecco quello che si deve dire contro il peccato: non è che si diventi sempre più sfrenati, ma sempre più meschini (GKC)*
- *Questa perdizione apre una porta dietro l'altra verso l'inferno, e sono porte che immettono in stanze sempre più strette. Ecco quello che si deve dire contro il peccato: non è che si diventi sempre più sfrenati, ma sempre più meschini (GKC)*
- *Ancora ogni generazione cerca per istinto il suo santo. Ed egli [Francesco d'Assisi] è non ciò che la gente vuole, ma piuttosto colui del quale la gente ha bisogno. [...] Da ciò il paradosso della storia che ciascuna generazione è convertita dal santo che la contraddice maggiormente (GKC).*